

**INAUGURAZIONE A.G.A. TAR BS 2016**  
**(18 FEBBRAIO 2016)**  
**INTERVENTO PER CONTO DEGLI ORDINI DEGLI AVVOCATI DEL**  
**DISTRETTO E DELLA COMMISSIONE DISTRETTUALE TAR**

Nel ringraziare per l'invito rivolto all'Ordine degli Avvocati di Brescia a prendere parte all'inaugurazione dell'anno giudiziario amministrativo, a nome del Presidente Avv. Luigi Frattini e dei Consiglieri tutti porgo il saluto ai Presidenti ed ai magistrati delle Sezioni, alle autorità, alle Avvocature dello stato, regionale e civiche del distretto, ai Colleghi del libero foro, al personale amministrativo ed a tutti i presenti.

Pari saluto e ringraziamento porgo anche a nome degli ulteriori Ordini degli Avvocati del distretto e della Commissione Distrettuale TAR che parimenti oggi rappresento.

Poiché si è spesso esordito nei nostri interventi degli anni scorsi sottolineando la particolarità della presente cerimonia, per fortuna ben lungi da retoriche e spesso purtroppo 'vuote' celebrazioni, credo che mai come quest'anno ciò possa dirsi vero, grazie alla innovativa proposta di strutturazione dell'odierna riflessione avanzata dal nuovo Presidente TAR, Dr. Giorgio Calderoni, proposta condivisa dalla Commissione Distrettuale, che oggi si concreta e che, appunto in ragione di tale innovatività, è stata apprezzata anche dall'Ordine degli Avvocati di Brescia che ha infatti attribuito all'odierno incontro un credito formativo. In ossequio a tale nuovo schema il presente intervento sarà quindi conforme ad un canone di brevità.

Se lo scorso anno si era ritenuto di compiere un bilancio dell'attività svolta da quando nel 2008 è sorta la Commissione Distrettuale TAR, e ciò si era fatto in diretto commento a quanto era purtroppo avvenuto nell'anno precedente in cui, in un clima di ingenerosa delegittimazione del G.A. era stata inopinatamente introdotta la misura della soppressione delle sezioni staccate dei Tribunali amministrativi regionali che aveva investito anche la sezione bresciana del TAR Lombardia, il tutto per rivendicare (anche e perché no orgogliosamente) la reazione che ha consentito di difendere il locale TAR, reazione favorita dalla rapidità d'azione consentita dal coordinamento fra la Commissione Distrettuale, l'associazionismo forense specialistico (CADLO-Camera Amministrativa Distretto Lombardia Orientale, che ha peraltro sempre agito in stretto rapporto con l'UNAA-Unione Nazionale Avvocati Amministrativi di cui Cadlo è stata co-fondatrice) e l'ANMA (Associazione Nazionale Magistrati Amministrativi), coordinamento che ha a sua volta ottenuto il convinto appoggio dei parlamentari, degli enti e delle istituzioni locali, si impone oggi una riflessione sullo stato attuale del pur 'salvato' TAR Brescia e sulla non meno insidiosa sommatoria di norme, provvedimenti o iniziative che, nel loro infelice e combinato disposto, ne possono non meno minare il livello di efficienza.

Ed è in principale relazione a ciò che nel corso del 2015 è proseguito il consolidato e positivo rapporto degli Ordini e del foro locale con il TAR.

Infatti e fra l'altro, i Consigli degli Ordini del Distretto, coordinati sempre dalla Commissione Distrettuale, hanno assunto una ferma e chiara presa di posizione a fronte dell'improvvida iniziativa, unilateralmente ed assai infelicamente assunta dal Segretariato

Generale del Consiglio di Stato, di oscurare nel giugno del 2015 il locale sito internet TAR Brescia (unico sito TAR, oltre a Trento, di natura locale che affiancasse il c.d. sito istituzionale nazionale), sito creato nel 2009 per rispondere ad una serie di esigenze concrete degli avvocati del Distretto e sino allo scorso anno cogestito appunto con gli uffici del TAR. In ragione del servizio reso da tale strumento, una volta affermata, e con fermezza, la censura del caso per l'acritico 'centralismo' con cui il tutto è stato operato (ignorando persino che ai costi di realizzazione iniziale e poi annuali di mantenimento del dominio hanno sopperito gli Ordini del Distretto, essendo appunto stato creato a suo tempo dalla Commissione TAR), si è infine condivisa la pragmatica scelta di consentire che alla ridenominazione ed alla riorganizzazione del sito provvedesse la locale camera amministrativa (CADLO), con imputazione a sé sia del nuovo dominio, sia degli oneri ad esso relativi, al tutto peraltro pervenendo da ultimo alla definizione di un protocollo con il TAR che, nel disciplinare l'inserimento delle notizie e dei dati locali utili agli avvocati, prevenga il ripetersi di quanto accaduto.

In ragione dell'alto livello di efficienza raggiunto dal TAR BS che rischia di essere compromesso, così come l'importante traguardo dell'istituzione della seconda Sezione, dal mancato ricambio (esclusi i soli Presidenti delle Sezioni) dei magistrati che hanno lasciato il tribunale nel corso degli ultimi anni, nonché in ragione della crescita esponenziale del numero dei ricorsi, crescita definibile come strutturale (per il flusso costante di controversie legate al ciclico rinnovo di decine di migliaia di permessi di soggiorno/anno da parte dei locali Uffici dell'Amministrazione dell'Interno), si è reso infine necessario denunciare l'ormai insostenibile divario di organico dei magistrati, di fatto e di diritto, fra il locale e gli altri TAR, in rapporto a comparabili livelli quantitativi di contenzioso. In ragione di ciò, a fine settembre 2015 i quattro Ordini del Distretto, in concerto con la CADLO e sempre coordinati dalla Commissione Distrettuale, hanno assunto una formale presa di posizione adesiva a richieste e proposte, sia straordinarie (per l'anno 2016), sia strutturali (e quest'ultime sia sotto il profilo giuridico-formale, sia sotto il profilo organizzativo-funzionale) che il neo-Presidente Dr. Calderoni ha subito sottoposto all'organo di autogoverno della giustizia amministrativa (CPGA) con apposta ed articolata relazione che il medesimo ha potuto ulteriormente illustrare nel corso dell'apposita audizione ottenuta nel dicembre scorso avanti la competente Commissione III del predetto organo di autogoverno. Superfluo aggiungere che in ragione degli sviluppi si resta a disposizione per affiancare ulteriormente il TAR negli ulteriori passi che dovessero rendersi necessari, non potendo, in conclusione, che ribadirsi la prioritaria necessità di continuare ad unire le forze con l'obiettivo di tentare di porre rimedio alla sperequazione fra organici della Sezione e quelli di altre sedi o sezioni con bacini di utenza e carichi di affari uguali o perfino inferiori a quelli di Brescia, il tutto al fondamentale e predetto obiettivo di mantenere alto il livello di efficienza raggiunto a tutela dell'utenza e ad essenziale presidio di legalità del nostro territorio.

Ed è quindi con tale auspicio concreto che gli Ordini e la Commissione rappresentati si uniscono all'augurio di un proficuo A.G.A..

avv. Fiorenzo Bertuzzi